



Iran, manager bloccato a Milano: “A Dubai c’è la mia famiglia, missili in area dove viviamo”

Descrizione

(Adnkronos) “Ho lasciato la mia famiglia a Dubai. Ho comunicato con mia moglie per tutta la giornata. Mi ha raccontato che un paio di missili sono arrivati nell’area dove viviamo, nel deserto, ma sono stati intercettati dalla contraerea degli Emirati. Sia mia moglie che mio figlio stanno bene, loro si sono sentiti con amici che risiedono in altre zone di Dubai. Certo, tensione e preoccupazione non sono mancate tra la gente, ma ora pare che la situazione sia sotto controllo”. A raccontarlo all’Adnkronos Raimondo Volpe, manager italiano di Hba, una società americana attiva nel settore delle costruzioni, rimasto bloccato a Milano dopo la raffica di voli cancellati in Medio Oriente a seguito dell’attacco in Iran.

Il manager stava per rientrare a Dubai dove vive con la sua famiglia (moglie e figlio adolescente) dopo un tour di lavoro tra Svizzera e Italia, poi l’arrivo della comunicazione. “Ero salito già sull’aereo, circa due ore dopo ci hanno comunicato che lo spazio aereo di Dubai e del Middle East era stato chiuso e quindi ci hanno fatto scendere”, spiega. “Sono rimasto in aeroporto un altro paio d’ore, dopodiché la compagnia Emirates ha riprogrammato il volo per martedì”.

“Alcuni amici di famiglia” continua il racconto il manager “spaventati dopo i missili, hanno cominciato a parlare di preparare i passaporti, i contanti, di fare la spesa come in uno stato di guerra. Le autorità emiratine, da parte loro, hanno cercato di trasmettere serenità esortando la popolazione a mantenere la calma, così come fu a giugno scorso. Ma oggi direi che è un po’ diverso!”, sono arrivati i missili. In queste ore “notte e non so cosa potrà succedere”. (Di Sibilla Bertolini)

“

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 28, 2026

Autore

redazione

default watermark